

Libri

adv

# I libri che parlano di donne da scegliere in libreria l'8 marzo

di Ebe Pierini

36 Minuti di Lettura

Sabato 8 Marzo 2025, 21:02



Mimose e diritti. Nella giornata internazionale ad esse dedicata le donne continuano a battersi per la parità non ancora raggiunta in diversi settori. In molti altri invece primeggiano e si distinguono. Molte quelle che hanno segnato la strada, hanno scritto la storia e il cui nome è diventato celebre. Come ci raccontano tanti libri, recentemente pubblicati, dedicati a figure femminili diventate icone, pioniere, miti.

Ecco una selezione di nuove uscite dedicate a donne che si sono distinte nella letteratura, nella scienza, nello sport, nella politica, nella moda e in molti altri ambiti.

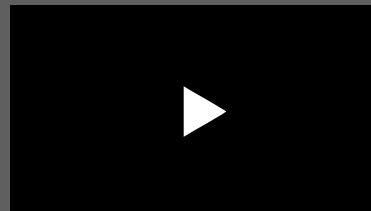
**“Nel laboratorio di Marie Curie. Come la scoperta del radio ha illuminato la strada alle donne della scienza” di Dava Sobel (Rizzoli)**

adv

Dava Sobel racconta Marie Curie attraverso una lente unica, quella delle donne che in qualche modo sono diventate la sua eredità: dalla francese Marguerite Perey, che ha scoperto l'elemento francio, alla norvegese Ellen Gleditsch, fino a Irène, figlia maggiore di Marie e Pierre, vincitrice del premio Nobel per la chimica nel 1935. Ancora oggi, a quasi un secolo dalla sua morte, Marie Curie rimane l'unica scienziata donna che la maggior parte delle persone sa nominare. Nelle foto di gruppo scattate ai maggiori convegni scientifici internazionali, per decenni quello di Marie Curie è stato il solo volto femminile. È stata la prima donna a ricevere un Nobel. Ottenne quello per la Fisica assieme al marito Pierre nel 1903. E fu anche la prima persona in assoluto a vincerne due. Nel 1911 le fu assegnato quello per la Chimica. La strada per giungere fino a lì, però, non è stata certo agevole per Maria Salomea Skłodowska, sin da quando fu costretta a lasciare la nativa Varsavia per trasferirsi in Francia e potersi iscrivere all'università. A Parigi conobbe il grande amore, il fisico e matematico Pierre Curie, con cui per tanti anni condivise ricerche e traguardi. E, dopo la sua prematura scomparsa, prese il suo posto come docente di fisica alla Sorbona e come direttrice del laboratorio Curie. Crebbe da sola due figlie brillanti, strinse un'amicizia speciale con Albert Einstein e altri luminari della fisica del XX secolo e, durante la Prima guerra mondiale, si adoperò come radiologa al fronte, pattugliando i campi di battaglia a bordo di vetture speciali dotate di apparecchiature a raggi X, soprannominate "petites Curie". Una mente così brillante non poteva fare a meno di attirare numerose giovani donne di talento, aspiranti chimiche e fisiche provenienti dall'Europa orientale, dalla Scandinavia, dalla Russia, dalla Gran Bretagna e persino dal Canada: a tutte loro, Marie insegnò a credere nelle proprie capacità e a dedicarsi con determinazione alla carriera scientifica.

**“Outsiders. Cinque scrittrici che hanno cambiato il mondo” di Lyndall Gordon (Fazi)**

**Morgan: «Asia Argento? Guardandomi nei suoi occhi io mi vedevo bello»**



**Funerali di Bruno Pizzul, il figlio Fabio: «Siamo stati travolti da messaggi di affetto»**



**Morgan: «Mio padre si è tolto la vita a 46 anni, io ne avevo 15»**

adv

#### DALLA STESSA SEZIONE



**I libri che parlano di donne da scegliere in libreria l'8 marzo**

di Ebe Pierini



Outsiders racconta le storie di cinque romanziere, Mary Shelley, Emily Brontë, George Eliot, Olive Schreiner, Virginia Woolf e dei loro famosi romanzi. Outsider, fuorilegge, emarginata: la reputazione di una donna era la sua unica certezza. Come scrittrici, hanno fatto propria quest'identità, approfittando della lontananza dall'ordine dominante per scrivere le loro opere. Tutte e cinque sono cresciute senza madre. Senza un modello femminile a portata di mano, hanno imparato dai libri e, se fortunate, da un uomo illuminato. Complesse, contraddittorie, difficili, combattute ma eccezionalmente determinate e capaci di esercitare un'influenza nella sfera pubblica, hanno dovuto immaginare un modo di essere donna per inventare una propria voce. Capivano il desiderio femminile: la passione e la trasgressione della vita reale permeano le loro narrazioni. Cinque biografie per cinque scrittrici dalle identità decisamente originali e fuori dai canoni. Outsiders è una genealogia al femminile della letteratura anglosassone da cui emergono cinque personalità assolutamente uniche e singolari, con un tratto comune: la condizione di donne e autrici in una società dominata dagli uomini.

### "Maestre" di Carolina Capria (HarperCollins)

Se molti libri non fanno che confermare la certezza che soltanto gli uomini possono compiere gesta intrepide e che alle donne spetta il compito di accogliere gli eroi di ritorno dalle loro mirabolanti avventure, Carolina Capria ci conduce in un viaggio illuminante nella più grande letteratura femminile di tutte le epoche e ci mostra che un'altra strada è effettivamente percorribile. Perché di maestre nei libri ce ne sono moltissime, grandi scrittrici come Jane Austen e Toni Morrison, e grandi eroine come Jane Eyre, che ci insegna che una donna può salvarsi da sola, o Scarlett O'Hara che ci dimostra che una donna può mettersi al comando. O ancora Modesta, la protagonista dell'Arte della gioia di Goliarda Sapienza, che ci ricorda quanto sia importante mettere se stesse al primo posto e non illudersi di trovare la felicità dove viene richiesto solo il sacrificio.

### "Lella Lombardi. Un pilota, una donna" di Giacomo Arosio (Minerva)

### Libri come al via, sognando la pace: dalla Nobel Ebadi a Carrère all'Auditorium

di Riccardo De Palo



### Chiesa, come il maschilismo ha schiacciato tante mistiche laiche. Scaraffia fa affiorare otto esempi clamorosi, tra cui Chiara Lubich

di Franca Giansoldati



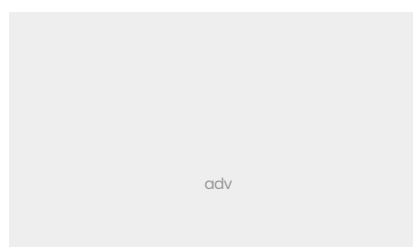
### Nicola Rao: "L'omicidio Ramelli e la stagione dell'intolleranza: ricordare 50 anni dopo perché l'odio non torni a uccidere"

di Alvaro Moretti



### I nuovi gialli sugli scaffali a Carnevale

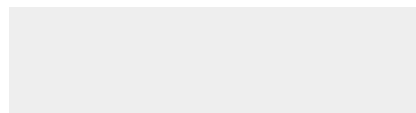
di Ebe Pierini



adv

GP di Spagna 1975: con un inaspettato sesto posto al traguardo, Lella Lombardi si conquista meritatamente un ruolo nella storia della Formula 1, unica donna ad avere ottenuto punti nella massima serie. Il primato, tuttora ineguagliato, rappresenta il coronamento di una lunga carriera, iniziata attorno alla metà degli anni Sessanta con le formule minori, proseguita nell'impegnativo contesto della Formula 3 e riconosciuta in ambito internazionale grazie ai positivi risultati in Formula 5000, categoria molto popolare nei Paesi anglosassoni. Lasciata la Formula 1 nel 1976 con la sensazione di non essersi potuta esprimere al meglio delle proprie possibilità, Lella trova una seconda giovinezza agonistica al volante delle "sport-prototipo" Osella prima e delle vetture "turismo" Alfa Romeo poi, affermandosi nelle gare del Mondiale Marche e del Campionato Europeo. Con il ritiro dalle competizioni nel 1988, dà vita a una scuderia che porta il suo nome, ma le sue condizioni di salute le impediscono di proseguire l'attività: malata da tempo, Lella si spegne nel 1992 a soli 51 anni. Donna di eccezionale temperamento e in forte anticipo sui tempi, Lella Lombardi rappresenta un esempio di come sia possibile ottenere risultati grazie al proprio talento e ad una incrollabile forza di volontà, anche in uno sport usualmente declinato al maschile. Il libro ripercorre la lunga carriera del pilota, ricostruendone le vicende sportive in modo rigoroso e potendo contare su preziose testimonianze di amici, colleghi e collaboratori. A corredo della biografia, numerose fotografie, in buona parte inedite, e un palmares dettagliato che prende in esame circa trecento gare disputate.

**"Le ragazze irresistibili. Le donne vincenti nello Sport italiano" di Dario Ceccarelli (Minerva)**



adv

**Mani azzurre, Sarah Sammartino presenta il suo romanzo**



**"N(ego)ziare senza ego", il libro di Simone Mareta Durelli: come il successo può trasformarsi in veleno**



**Tre anni di guerra in Ucraina: in un libro la storia del bambino che ha commosso il mondo**

*di Ebe Pierini*



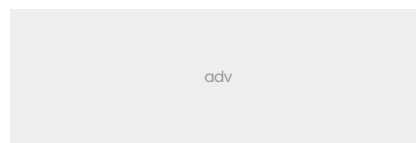
**Ottanta bellezza: gli scatti del mitico fotografo David Bailey in un nuovo libro Taschen**

*di Valeria Araldi*



**Matteo Porru, a 23 anni è al quinto romanzo: «Il cancro mi ha rubato l'infanzia, la mia passione è volare»**

*di Riccardo De Palo*



adv

Le ragazze irresistibili hanno fatto andare avanti anche la storia. Chi pedalando, come Alfonsina Strada, chi correndo, come Ondina Valla, chi giocando a tennis, come Lea Pericoli. Eleganti, appassionate, orgogliose delle loro imprese e anche molto, molto testarde. Gli uomini si vedevano sfidati nei loro territori. Le altre donne le consideravano, nel migliore dei casi, matte da legare, fanatiche senza pudore. Per imporsi hanno dovuto essere più brave per forza. Allenarsi senza pause con sacrifici doppi e rimborsi dimezzati. Alcune non ce l'hanno fatta per i figli da seguire, mariti da rabbonire, lavori da non perdere. Altre invece sono andate avanti. Nel nuoto Novella Calligaris e Federica Pellegrini. I riccioli al vento di Sara Simeoni nel salto di Mosca. Il contagioso sorriso di Deborah Compagnoni, regina dello slalom. Pioniere che hanno fatto da apripista a Josefa Idem e Valentina Vezzali a Federica Brignone e Sofia Goggia, a Bebe Vio e alle ragazze paralimpiche.

### **"Filosofe. Dieci donne che hanno ripensato il mondo" di Francesca R. Recchia Luciani (Ponte alle Grazie)**

È da questa constatazione che parte l'autrice di questo libro, ricostruendo le vicende di dieci protagoniste del pensiero filosofico e non solo. Da Lou Salomé a María Zambrano, da Hannah Arendt a Simone de Beauvoir, da Simone Weil a Ágnes Heller, da Carla Lonzi a Audre Lorde, da Silvia Federici a Judith Butler: un viaggio alla scoperta delle loro storie e della loro visione del mondo. Personalità diverse e vicende sorprendenti. Tutte con un denominatore comune: il desiderio di mettersi in gioco, di ripensare il mondo, di abitare uno spazio nel sapere dei saperi con la propria vita filosofica.

### **"Anita" di Laura Calosso (SEM)**

## **..MoltoFood**



### **DOLCI**

**Millefoglie alla ricotta: il dessert facile e d'effetto che ti farà fare un figurone**

*di Margherita Catalani*



### **PIATTI UNICI**

**Bazlama, la ricetta del pane turco morbido e profumato**

*di Viola Massa*

VEDI TUTTE LE RICETTE

## **I VIDEO PIÙ VISTI**

### **MONDO**



**Manifestazione "Stand Up For Science" a Washington contro Trump**

### **CRONACA**



**Funerale di Bruno Pizzul, il figlio Fabio: «Siamo stati travolti da messaggi di affetto»**

### **MONDO**



**Ucraina, Trump: «Lavoriamo bene con la Russia, più difficile con Kiev»**

### **MONDO**



**La Polonia adotta l'addestramento militare per tutti gli uomini adulti**

Giuseppe Garibaldi giunge a Laguna, in Brasile, nel luglio 1839, dopo un rovinoso naufragio. Ana Maria de Jesus Ribeiro da Silva ha solo diciotto anni ma è già sposata da tre quando, una sera, lo scorge arrivare, su una nave. È biondo, ha gli occhi azzurri, è un rivoluzionario e ha abbracciato la causa patriottica "degli straccioni" contro l'impero brasiliano. Non appena la vede, sa che la vuole. Per Anita è subito amore, folle, passionale, cieco, destinato a non estinguersi mai, capace di sopravvivere alla lontananza, ai tradimenti. Per lui abbandonerà la sua casa, la sua famiglia, vivrà nella miseria, tra il Brasile e l'Uruguay. Da lui avrà dei figli, che non esiterà a lasciare per seguirlo o raggiungerlo. Indomita, sfacciata, abile a cavalcare come un'amazzone ma incapace di leggere e scrivere, guerriera per amore: chi è stata veramente Anita Garibaldi? L'eroina a cavallo, come appare nel monumento equestre eretto in suo onore sul Gianicolo a Roma? O una ragazza ancora troppo giovane, temeraria ma priva di strumenti per sottrarsi alle traversie della storia? In questo libro, che scandaglia ogni sorta di documento su Anita trasformandolo in narrazione avventurosa, d'amore e di guerra, Laura Calosso racconta ombre e luci che hanno avvolto la vita di Ana Maria: dall'incontro fatale al peregrinare per il Sudamerica, fino all'arrivo a Nizza.

## MOTORI

**Motori Magazine, in questa puntata: Renault Symbioz, a suo agio con le famiglie. BMW iX, lusso e piacere di guida a zero emissioni**



adv

## LE PIÙ LETTE

**Bimba si presenta a scuola piena di graffi e lividi, arriva il 118. La mamma: «È stato il cane di famiglia»**

1

*di Marco Cusumano*

**Gf, le pagelle: Lorenzo ha la sua Lady (2), a Helena non la frega nessuno (7), la confessione di Mariavittoria (8)**

2



## “Luisa” di Paola Jacobbi (Sonzogno)

Il banco in legno e ottone, le alzatine colme di dolciumi e l'inconfondibile aroma di zucchero e mandorle. Quando Luisa scopre che la confetteria nel centro di Perugia è in vendita, la sente subito sua. Poco importa che il marito Annibale sia lontano, che lei sia prossima al parto e non sappia nulla di pasticceria. Dal vecchio negozio nascerà la Perugina, e dalle sue mani le caramelle e i cioccolatini che hanno accompagnato generazioni. Come il Bacio, che nel cuore di Luisa occupa un posto speciale perché suggella lo scandaloso amore con Giovanni Buitoni, più giovane di quattordici anni. Instancabile, trasformerà un semplice hobby come l'allevamento dei conigli nell'Angora Spagnoli, che diventerà poi un'importante azienda di abbigliamento che ancora oggi porta il suo nome. Esempio di indipendenza allora come oggi, sarà Luisa, che ha assunto le donne in fabbrica, ha inventato gli asili aziendali, ha volato sopra pettegolezzi e convenzioni, a ispirare anche Marina Vasconcellos, nipote di un'ex dipendente Perugina che, leggendo i quaderni scritti dalla nonna Ida, riuscirà a trovare la propria strada.

## “Regine. Da Cleopatra a Elisabetta II” di Olivia Godat, Rémi Giordano, Laura Perez (Lapis)

Un omaggio alle donne di potere che hanno segnato la storia del mondo. Da Cleopatra a Elisabetta II, dieci donne leggendarie, dieci visioni politiche e culturali, dieci sovrane di epoche diverse raccontate al di là delle dicerie e dei pregiudizi, per riscoprire la grandezza di chi ha segnato la storia. Le loro vite e le loro idee sono state spesso complesse e sorprendenti, distanti dai cliché che le hanno accompagnate nell'immaginario collettivo. Un libro che racconta il coraggio e la tenacia di queste donne straordinarie, rivelando l'impatto delle loro azioni e offrendo una prospettiva nuova sulla loro vita. Racconti in prima persona, lettere, componimenti, episodi storici. Età di lettura dai 9 anni.

## “Coco Chanel ed Elsa Schiaparelli. Due donne e il loro sogno” di Gertrud Lehnert (Lindau)

**Le cure, Bassetti: «Ormai si fa subito la Tac, non più la radiografia» Lo pneumologo: «Imboccata la risalita»**

3

di Alessandro Rosi



**Damiano: «Non capisco come abbiamo vinto Sanremo. Victoria e Thomas? Erano sempre in ritardo»**

4



**Andrea Bosca a La Volta Buona, chi è l'attore "pasticcere" di Belcanto: dalla relazione con Ambra Angiolini alla carriera**

5

### Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Prezzo da

Prezzo a

INVIA

### VENEZIA TICKET PASS

in collaborazione con

### Master in Giornalismo e Media Communication


**Giornalismo & Media Communication**

adv



Sono vissute e hanno lavorato nella Francia della stessa epoca. Hanno condiviso la tragica esperienza della seconda guerra mondiale e dell'occupazione. Hanno dialogato con le più grandi personalità artistiche del loro tempo (Dalí, Cocteau, Stravinskij e il Djagilev dei Ballets Russes) e infine hanno entrambe rivoluzionato l'ambito in cui si è esercitato il loro genio: la moda. Eppure è difficile immaginare due personalità tanto diverse e lontane, l'una inventrice della petite robe noire, il tubino nero creato da Chanel nel 1926, l'altra del rosa shocking, per limitarsi a una facile, ma significativa contrapposizione. Del resto, questa differenza era già inscritta nelle loro origini: umili e povere quelle di Chanel, aristocratiche quelle della Schiaparelli. Forse non è un caso che la prima abbia scelto uno stile semplice e rigoroso, adatto a una donna che viaggia e che lavora, mentre la seconda abbia optato per soluzioni sempre originali e spesso molto fantasiose.

### **"I cani sono i migliori amici delle donne" di Alissa Levy con testi di Frances Evan (Sonda)**

Secondo Marilyn Monroe i diamanti sono i migliori amici delle ragazze, ma chi ha bisogno di pietre preziose quando ha con sé un amico a quattro zampe? Non c'è un compagno più sincero e fedele di un cane. Un libro che è un vero e proprio viaggio illustrato alla scoperta di 30 icone e dei cani che le hanno accompagnate per tanti anni con dolcezza e amore, rendendo la loro vita indimenticabile. Da Cleopatra ad Ariana Grande, da Michelle Obama a Serena Williams, donne che hanno fatto la storia: sportive, politiche, scienziate, attiviste, artiste e molte altre. Il libro raccoglie anche tante curiosità sui cani e sul loro linguaggio. Ci sono anche le storie illustrate di tre grandi donne italiane e dei loro cuccioli: Isabella Rossellini, Susanna Tamaro e Sara Turetta.

### **"Estella" di Valerio Varesi (Neri Pozza)**





Teresa ha sempre saputo di non essere bella. Non serviva che glielo ricordasse la madre del suo futuro marito, Luigi Longo, marchiandola con un impietoso "Brutta, povera e comunista". Le sue origini proletarie e l'esperienza precoce in fabbrica la portano fin da giovanissima a rivendicare i diritti dei lavoratori contro i padroni, anticipando l'iscrizione al pci, di cui fu tra i fondatori. Nel 1945, nell'Italia appena liberata, Teresa è una donna che ha già alle spalle molte vite: ha combattuto in Spagna, ha vissuto da clandestina in Francia e ha preso parte alla Resistenza. Ha conosciuto l'inferno dei campi di concentramento, il cui spettro la perseguita anche ora che può riabbracciare suo marito, compagno anche di fede politica, e i figli. Adesso che c'è un Paese da ricostruire non può che essere in prima linea, come parlamentare e come sindacalista. Per Estella, questo lo pseudonimo partigiano con cui la chiama Togliatti, la politica è una vocazione, e la sua passione e determinazione la guidano nelle battaglie che intraprende, soprattutto a tutela delle donne: parità salariale, servizi a favore della maternità, riconoscimento della pari dignità nelle carriere. È lei l'ideatrice dei "Treni della felicità", che a partire dalla fine del 1945 sottrarranno moltissimi bambini alla miseria. Ha contribuito a scrivere la Costituzione della neonata Repubblica.

### **"Maria Giudice" di Maria Rosa Cutrufelli (Neri Pozza)**

Maestra, sindacalista, dirigente di partito, pacifista, militante antifascista, giornalista, appassionata lettrice. Nella personalità indomita di Maria Giudice, nota per essere stata la madre intransigente di Goliarda Sapienza, convivono molte anime e altrettante passioni. Nata nella campagna lombarda nel 1880, Maria apprende dal padre l'importanza morale dell'azione politica e dalla madre la forza straordinaria della parola scritta, due forme di pensiero e di vita che in lei saranno sempre radicate e inestricabili. Maria non si fa mai scoraggiare, in anni in cui anche solo per imparare a leggere e scrivere occorre una forza di volontà straordinaria per una bambina: fin da subito è chiara in lei l'idea della cultura come strada verso l'emancipazione, via di fuga dalla subalternità cui sono costrette le donne dall'inizio dei tempi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

**“Dio non è così. Otto mistiche laiche del Novecento”  
di Lucetta Scaraffia (Bompiani)**

Otto mistiche laiche che cercano il divino fuori dalla cornice strettamente religiosa sono le protagoniste di questo libro: donne libere e coraggiose, che vogliono andare al di là dell'idea di Dio che viene loro proposta. “Dio non è così, ne sono sicura, e quindi lo cerco per conto mio,” dice Catherine Pozzi, e come lei la pensano Adrienne von Speyr, Banine, Élisabeth Behr Sigel, Romana Guarneri, fino a Simone Weil e Chiara Lubich. In questa ricerca nutrita di consapevolezza fondano movimenti, lavorano nelle fabbriche, amano senza riserve, esercitano una professione. Otto storie di donne che hanno sperimentato nuovi rapporti interpersonali e nuove gerarchie ispirando le chiese e la società. Un anelito alla spiritualità che è anche un percorso di emancipazione inscritto nel movimento di liberazione femminile novecentesco. Otto donne libere.

**“Guardando le donne guardare la guerra” di Victoria  
Amelina (Guanda)**



Victoria Amelina è stata un'importante giornalista e attivista ucraina. Quando è iniziata la guerra in Ucraina, il 24 febbraio 2022, Victoria Amelina stava scrivendo un romanzo. In poco tempo la sua vita è cambiata, e con essa anche i suoi obiettivi. Trasformatasi in una reporter e investigatrice di guerra, Amelina si è fatta portavoce delle storie di donne straordinarie che, come lei, si sono unite alla resistenza. Tra queste Evgenia, un'avvocata diventata soldata; Oleksandra, che ha documentato decine di migliaia di crimini di guerra, vincitrice del Premio Nobel per la pace nel 2022; e Yulia, una bibliotecaria che ha contribuito a svelare il rapimento e l'omicidio di un altro scrittore. La sera del 27 giugno 2023, Amelina e altri tre autori internazionali si sono fermati a cena a Kramatorsk, nella regione di Donetsk. Quando un missile da crociera russo ha colpito il ristorante, Amelina ha perso conoscenza, riportando gravi ferite alla testa. È morta il 1° luglio 2023, a soli 37 anni. Victoria Amelina aveva fotografato le rovine di scuole e centri culturali, e registrato le testimonianze dei sopravvissuti e dei testimoni oculari delle atrocità della guerra. Non aveva mai smesso di essere una narratrice: ci ha lasciato, seppur incompiuto, un incredibile resoconto delle devastazioni della guerra e del costo della resistenza.

**"Lou Salomé. Amare la vita" di Susanna Mati (Feltrinelli)**



Nel 1934, forse presentando che la sua esistenza volge al termine, Lou Salomé dà alle fiamme buona parte dei suoi archivi. Con le fiamme, Lou sta selezionando quali parti della sua vicenda consegnare ai posteri, eliminando i punti che non ritiene essenziali e tenendo invece quelli che avrebbero contribuito, poi, a farci conoscere la donna straordinaria che è stata. Il perché di questo atto violentissimo di autodefinizione è forse insondabile, ma ci dà l'idea di un soggetto perfettamente consapevole di poter raccontare da sé la sua vita, e quindi forse di poterla "agire" come meglio crede. Partendo da questa idea, Susanna Mati costruisce un confronto serrato fra le sue opere, i suoi epistolari, la sua autobiografia, le testimonianze dei suoi contemporanei, per restituirci il percorso umano, intellettuale e spirituale di una donna la cui eccezionalità non mancava di colpire chiunque la incontrasse, compresi tre giganti del pensiero moderno: Nietzsche, Rilke, Freud.

**"Maria Montessori. Una vita per la pace e i diritti dell'infanzia" di Erica Moretti (Laterza)**

Maria Montessori è una delle personalità italiane più influenti nel mondo. A più di 150 anni dalla nascita, questa biografia propone una lettura nuova del suo pensiero e della sua azione educativa. Recupera il suo impegno pacifista mettendolo in relazione tanto al suo attivismo pedagogico quanto al più ampio dibattito internazionale sulla pace. I bambini educati con il suo metodo sarebbero cresciuti senza le costrizioni disciplinari proprie di altri metodi pedagogici contemporanei. A questo fine, Montessori propose numerosi interventi umanitari e legislativi per promuovere i diritti dei bambini e per avviare una rivoluzione pacifica a livello globale, in quello che lei stessa immaginava come un effetto domino necessario e, al contempo, inevitabile.

Sono donne le protagoniste di questi nuovissimi romanzi freschi di stampa.

**"Un diamante nella neve" di Kate Quinn (TEA)**



Odessa, 1941. Mila, rimasta sola con un figlio da crescere, non ha rinunciato alle sue aspirazioni, lavorando di giorno e studiando di notte. E, quando decide di arruolarsi nell'esercito per difendere la patria dall'invasione tedesca, è pronta anche a fronteggiare la diffidenza e il disprezzo degli ufficiali, contrari alla presenza di una donna nelle loro file.

Washington, 27 agosto 1942. Una ragazza minuta, coi capelli castani e profondi occhi scuri. A vederla così, sembra impossibile che sia lei la famosa Mila Pavličenko, la donna di cui scrivono i giornali, la cecchina che avrebbe ucciso più di trecento nazisti e che adesso viene accolta alla Casa Bianca dalla First Lady. L'uomo che la osserva tra la folla, però, la conosce benissimo. Sa che è un'avversaria da non sottovalutare, perché Mila ha dimostrato sul campo di cosa è capace. Da giorni la segue come un'ombra e tutto sta andando secondo i piani: è su di lei che ricadrà la colpa dell'omicidio del presidente Roosevelt. Ispirandosi alla vera storia di Ljudmila Pavličenko, Kate Quinn dipinge il ritratto di una donna eccezionale, di una madre pronta a sacrificarsi pur di garantire un futuro migliore al figlio, di un'eroina silenziosa che grazie al suo coraggio ha cambiato il corso della Storia.

**"Tutti i nostri segreti" di Fatma Aydemir (Fazi)**



Giunto all'età della pensione, Hüseyin ha finalmente realizzato il suo sogno: dopo trent'anni di duro lavoro nelle fabbriche tedesche, si è comprato un appartamento a Istanbul per farvi ritorno con la moglie. Mentre cammina lungo i corridoi dipinti di fresco assaporando l'idea di una vita nuova, però, ha un malore improvviso e muore pronunciando un nome: "Ciwan". Nei giorni successivi, la moglie e i quattro figli accorrono in Turchia per partecipare al funerale. C'è Ümit, adolescente frastornato da fantasie inconfessabili, che gioca a calcio per far piacere al padre; Sevda, la figlia maggiore, a cui non è stato concesso di studiare e che ha rifiutato un matrimonio combinato; Peri, la ribelle, studia all'Università di Francoforte, vive una vita trasgressiva e critica ferocemente i valori dei genitori; Hakan, il fratello maggiore, cerca di inventarsi un futuro, soffocato dalle aspettative riposte dai genitori sul primo figlio maschio; e infine Emine, la madre, taciturna e addolorata, parla con i parenti una lingua che i figli non hanno mai sentito e, insieme al marito, ha custodito il più terribile dei segreti per una vita intera. Un segreto che durante queste giornate verrà lentamente a galla, riaprendo ferite molto antiche e cambiando i destini dei quattro figli, combattuti tra il peso delle tradizioni e il desiderio di libertà. Un grande romanzo familiare in cui dramma e ironia si fondono perfettamente: la commovente storia di una famiglia intrappolata tra passato e presente, tra una patria perduta e sempre rimpianta, e una nuova terra mai davvero sentita propria.

**"Damè. Non si fa" di Noemi Abe (Bompiani)**





Si chiama Miri Saito: suo padre è giapponese, ma i suoi genitori si sono separati presto e lei è cresciuta a Roma con la madre italiana. Quando, da adolescente, comincia a trascorrere lunghe vacanze a Tokyo dalla famiglia paterna, una delle prime parole che impara è *damè*, "non si fa". Sono molte le cose che una ragazza perbene non deve fare, come sedersi a gambe incrociate oppure fissare una persona negli occhi. Per Miri il rovescio della realtà giapponese è quella romana che a ogni passo la seduce e al tempo stesso la fa sentire straniera. Miri accetta il corteggiamento di Rugantino, che nella sua romanesca mediocrità le pare il viatico verso un ancoraggio esistenziale prima ancora che amoroso, una salvezza per chi come lei, nel galleggiare tra due culture e due mondi, non ha raggiunto nessuno degli obiettivi più ovvi: l'amore, la carriera, i figli. Miri, con i suoi piccoli passi eleganti, camminerà in equilibrio sul bordo tagliente della morale, del sesso, del desiderio in cerca di un'identità tutta sua, in cui nessuno possa mai dire *damè*, non si fa.

### **"Maddie fa da sé" di Jessica George (Sperlink & Kupfer)**

Per tutta la vita, Maddie Wright ha fatto ciò che ci si aspettava da lei, accettando il ruolo che le è stato cucito addosso. Per i suoi genitori, è sempre stata la persona che si prende cura di tutti, la sostituta di sua madre, la caregiver del padre, malato di Parkinson. Maddie è colei che in famiglia mantiene la pace e i segreti. Ma adesso sente il bisogno di capire cosa voglia per sé. Appena si presenta l'occasione, decide di farsi coraggio e andare a vivere da sola, determinata a diventare la donna che ha sempre desiderato essere. Una donna che indossa senza timori un completo giallo brillante, che esce con uomini totalmente fuori dalla lista dei mariti ideali stilata da sua madre, che affronta con coraggio il suo capo. Ma un evento imprevisto la costringerà a correre quei rischi che inevitabilmente si affrontano quando si mette in gioco il proprio cuore.

### **"L'avvelenatrice di uomini" di Cathryn Kemp (Editrice Nord)**

Palermo, 1632.



Escono di notte, Giulia e sua madre Teofania. Percorrono i vicoli bui perché nessuno le veda intrufolarsi nel retro di un convento, dove preparano con maestria un veleno tanto micidiale quanto irrintracciabile, che le donne possono somministrare di nascosto a mariti o padri, fratelli o amanti, per sottrarsi così alle loro violenze e sopraffazioni. Giulia ha appena tredici anni, eppure aiuta la madre a consegnare di nascosto la pozione alle donne che la richiedono, durante la messa o nel chiuso delle case. Fino a quando non è lei stessa a doversene servire. Roma, 1656. In città imperversa la peste. Le vittime sono così numerose che, a lungo, sono passate inosservate le morti di decine, forse centinaia, di uomini, spirati senza contrarre febbri ed esibendo un aspetto addirittura più florido di quando erano in vita. Ma Giulia sa di essere in pericolo. E con lei anche la figlia Girolama e la cerchia di donne che fino a adesso l'hanno aiutata e protetta. La sua Acqua tofana come ormai è conosciuto in città quel veleno potentissimo è fin troppo richiesta. E infatti la morte sospetta di un cardinale, amico fraterno del papa Alessandro VII, scatena i segugi dell'Inquisizione: l'ignobile commercio dev'essere fermato, la tela d'intrighi e inganni sgominata. Per Giulia è arrivato il momento di affrontare con coraggio il proprio destino.

**“Le ragazze del club della motocicletta” di Helen Simonson (Editrice Nord)**



Nell'estate del 1919, per Constance Haverhill il futuro non è una pagina bianca da riempire a piacimento. Ora che gli uomini sono tornati dal fronte, non c'è più bisogno di tutte le donne che hanno sostenuto il Paese con il loro lavoro e anche lei deve abbandonare un impiego di responsabilità per tornare a ruoli considerati più consoni: possibilmente moglie, al massimo governante. Viene così assunta come dama di compagnia da un'anziana signora in villeggiatura a Hazelbourne - on - Sea. Ma proprio in quel paesino di mare Constance fa un incontro che le cambierà la vita: Poppy Wirrall. Spirito intraprendente, sfacciataggine da vendere e un amore viscerale per le motociclette, Poppy non ha nessuna intenzione di farsi da parte. Lei che ha scoperto la passione per i motori facendo la staffetta di guerra, adesso gestisce un servizio di consegne e taxi in sidecar insieme con altre ragazze che ugualmente non si rassegnano al ruolo cui la società vorrebbe relegarle. Loro puntano più in alto, a pilotare aerei. Entrata nel loro club, Constance si rende conto che ci si può costruire la propria strada, fuori dai sentieri battuti. Che il destino non è già scritto, basta avere il coraggio d'inseguire i propri sogni.

**"Parti femminili di Leslie Jamison (NNE)**



Un matrimonio che si trasforma in una gabbia, un divorzio che diventa inevitabile nei primi mesi di vita della figlia. A trentacinque anni Leslie Jamison, scrittrice e saggista, si confronta con la sua scelta radicale e con nuove priorità. La carriera, il tempo libero, il desiderio, tutto viene sacrificato per il benessere della bambina. La maternità, come un'onda anomala, spazza via l'identità personale e il rapporto di coppia, il lavoro e le aspirazioni, lasciando solo frantumi da rimettere insieme come un mosaico. Da quelle schegge, l'autrice ricompone se stessa, riflettendo sul significato di famiglia, sulla dipendenza che ha segnato la sua giovinezza, sul quotidiano che si trasfigura in arte. Parti femminili è un memoir che parla di trasformazione e di cura, dei figli come di sé, dei propri desideri, della ricerca dell'amore. Leslie Jamison ci consegna l'affresco di una donna in grado di accogliere e nutrire tutte le sue parti: quella di madre e di figlia, di amante e di moglie, e di artista che cancella i ruoli e fugge, per poter amare il mondo e se stessa senza costrizioni.

### **"Lady Macbeth" di Ava Reid (E/O)**

Lady Macbeth sa bene che raccontano storie su di lei: dicono che i suoi occhi inducano la follia negli uomini. Sa di essere destinata a sposare quel bruto scozzese, che non mette da parte i suoi modi bruschi e violenti da guerriero neanche quando si avvicina al letto nuziale. Sapeva che la sua corte le è ostile, e dovrà giocare di strategia e sa che questo gioco richiederà tutta la sua astuzia e i poteri magici che nasconde: è una questione di sopravvivenza. Ma Lady Macbeth non sa che anche il marito ha dei segreti occulti. Non sa nulla della profezia che lo cinge come un'armatura e di essere lei stessa una minaccia all'ordine del mondo.

### **"Una storia per il tempo presente" di Ruth Ozeki (E/O)**



Una scrittrice di nome Ruth che vive in un'isola al largo delle coste della British Columbia, trova un diario, portato a riva dentro a un cestino del pranzo di Hello Kitty. Cestino e diario sono probabilmente detriti dello tsunami del 2011, ed essendo il diario intatto, la scrittrice inizia a leggerlo. Veniamo così introdotti nella vita di una sedicenne che vive a Tokyo e che si chiama Nao, vittima di bullismo e figlia di un padre depresso. Ma è proprio il padre a farle conoscere la sua bisnonna, una monaca buddista che ha vissuto più di un secolo, e che in misura e tempi diversi aiuterà Nao e Ruth a stravolgere le rispettive vite affrontando il presente come condizione naturale dell'essere.

### **"Rose Royal" di Nicolas Mathieu (Marsilio)**

Tutte le sere, dopo il lavoro, Rose va al Royal, un locale senza pretese uscito direttamente dagli anni Settanta, che con il suo rock in sottofondo, la clientela varia e le vetrine polverose e in grado di offrirle un'oasi di pace. I cinquant'anni, che si stagliano all'orizzonte, sono un'età difficile da digerire. Un divorzio alle spalle, i due figli ormai sistemati, un impiego senza sussulti. Rose non è insoddisfatta, ma le sembra di vivere per inerzia, dorme male e non fa progetti. Di uomini ne ha avuti parecchi, e ognuno, a modo suo, con la voce grossa o la mano pesante, spesso ignorando i suoi "no", è riuscito a farle paura. Per questo tiene sempre in borsa una piccola pistola. Quando al Royal conosce Luc, non pensa certo di usarla. La scintilla che scocca tra loro potrebbe diventare un grande amore, lei non avrà nessun bisogno di difendersi. E se invece capitasse a lui di prenderla in mano? Rose ha la sensazione di conoscere come le sue tasche quel bel cinquantenne che abita in campagna ma, come diceva Anton Čechov, se in una storia compare un'arma da fuoco bisogna farla sparare, prima o poi.

### **"Il corredo" di Patrizia Rinaldi (Piemme)**



Fine Settecento. Il palazzo di Capa Guasta riflette sull'abisso del mare il suo volto di granito. Alle spalle, una fitta vegetazione tiene lontani ospiti indesiderati. È la dimora del marchese Saverio, capriccioso e ricco nobiluomo che da una vita cerca di fuggire il morbo che ha fatto impazzire quasi tutti i suoi avi. Il suo piccolo feudo è governato da Lauretana, fattucchiera incontrata durante un viaggio. È stata lei a convincerlo che l'unico modo per eludere la malattia fosse isolarsi e unirsi soltanto a vergini: proprio per questo motivo la tenuta è rinomata per la grande accoglienza nei confronti di giovani donne che provengono da altre terre. Altagracia Valiago, bellissima gitana dagli occhi scuri, fugge da un marito violento e arriva con documenti contraffatti alla corte di Saverio, ottenendo l'auspicato asilo. La sua presenza sconvolge un equilibrio precario: il Marchese se ne innamora perdutamente e Lauretana, che vede crollare il suo incontrastato dominio, inizia a dedicarle un odio spietato. Nasce così uno scontro feroce: entrambe le donne arrivano a mettere le mani nei reciproci corredi, bauli colmi di tesori e insospettabili segreti taciuti per anni.

**“Nessuno conosce Sayuki” di Francesca Scotti (Bompiani)**





Dopo sette anni di matrimonio Sayuki ha annunciato al marito Vittorio che vuole separarsi. Senza spiegazioni. Sayuki non sa abbracciare, nel suo nome porta ciliegi e neve, ma nessuno la conosce davvero, e lei resta misteriosa nel suo negozio di fiori. Misteriosa per Cecilia, la suocera fredda e altera; per Ambra, sorella di Vittorio, pianista sfiduciata; e per Samuele, il fratello minore, aspirante accademico legato al bellissimo personal trainer Robi: tutti ugualmente disorientati davanti al disfarsi di un legame che li comprendeva con naturalezza. Sayuki ha scelto la crudeltà della potatura, un atto "spiacevole ma necessario, perché se il taglio da un lato può garantire uno sviluppo migliore della pianta dall'altro è una ferita aperta". Ma la vera ferita è quella che attraversa Vittorio e gli altri, lo strascico di silenzi e le cose non dette che porta con sé. E quando Sayuki li invita a pranzo per congedarsi tutti hanno la preoccupazione che lei sia pronta a rivelare il loro segreto, quello che ha compreso o che ha raccolto come confidenza; e tutti saranno costretti ad affrontare i nodi dello stare insieme.

**"Celebre" di Maud Ventura (SEM)**



Cléo è cresciuta in una famiglia franco-americana, entrambi i genitori sono professori universitari un po' annoiati dalla vita e parecchio scontati. Lei invece, da quando è bambina, coltiva un sogno: diventare una cantante famosa. Voce, carisma e capacità espressive non le mancano. In più, la doppia origine potrebbe aggiungere quel tocco di fascino internazionale. Il vero ingrediente, però, è un altro: l'ossessione di farcela a tutti i costi. Passano gli anni e Cléo supera ogni ostacolo che le si presenta davanti, accumulando ferite e fallimenti senza mai mollare. Finché, con grande sorpresa di molti tranne che sua, diventa una star mondiale. Ma la strada che ha percorso per raggiungere il successo è lastricata di risvolti oscuri. Le amicizie, gli amori, il sesso: in nessuna di queste sfere Cléo è riuscita a darsi all'altro in maniera autentica; tutto è sempre stato condizionato dall'unico e implacabile scopo di conquistare la celebrità. Mentre il pubblico ne adora la facciata di artista scintillante, il dietro le quinte della sua esistenza è un incubo privato e lavorativo in cui la vera Cléo risulta una persona arrogante e incapace di empatizzare, un'insopportabile vessatrice che pretende l'impossibile dai suoi collaboratori. Così, di pari passo al trionfo, cresce anche il suo ego smisurato, fino a perdere il controllo in una spirale perversa che le farà commettere azioni irreparabili.

**"In questa notte afgana" di Pamela Ferlin (Piemme)**



Sima ha vent'anni e frequenta l'università a Kabul, il sogno che ha fin da quando era bambina e che, grazie a un'associazione italiana, è diventato realtà. All'arrivo dei talebani in città, il 15 agosto 2021, il suo sogno, però, si infrange e Sima comprende che l'unica cosa che può fare è nascondersi, sperando che nessuno sveli il suo passato. Come lei, anche la sua amica Aziza è terrorizzata. A un passo dalla laurea in giurisprudenza e dall'obiettivo di diventare avvocato, sa che i diritti che il nuovo governo ha deciso di mantenere per le donne si reggono su un filo molto sottile e che manca poco perché si torni alle limitazioni e alle atrocità dei racconti di sua madre. Queste due ragazze hanno una sola speranza, Vittoria, una giornalista italiana che per le donne afgane ha fatto molto e molto vorrebbe ancora fare, ma ha le mani legate. Nessuno può più andarsene da Kabul e anche solo essere in contatto con lei per le ragazze potrebbe costituire un pericolo. È così che, attraverso brevi messaggi, fotografie rubate, articoli di giornale, tentativi di fuga alla frontiera si dipana questa vicenda, tratta da una storia vera. Ed è dall'incontro e a volte anche lo scontro di culture che ci accorgiamo di quanto la nostra promessa di occidentali a quel paese, e alle sue donne in particolare non sia stata rispettata.

**“Undici. Non dimenticare” di Andrej Longo (Sellerio Editore)**



Undici storie di donne ambientate a Napoli e in provincia, simili a fotografie capaci di raccontare con un solo frammento una condizione umana e sociale dei nostri tempi. Alcuni di questi racconti prendono spunto dalla cronaca. Come il bellissimo *La sedia*, in cui tutto gira intorno alla domanda di una bambina che chiede il motivo di quella sedia messa sul marciapiede per assicurarsi un parcheggio. O come *L'ultima cena*, in cui una donna è costretta a fare i conti con la più terribile delle realtà. Altri racconti vengono fuori da brandelli di vita reale, come la badante che nella poesia trova la sua nemesi, o la ragazza che sognava di sposare un camorrista. In tutte le storie le protagoniste si trovano a lottare con un destino che sembra ineluttabile. E sempre la scrittura dell'autore, priva di fronzoli e indulgenze al sentimentalismo, ci mostra il peso e il dolore del vivere femminile in certi contesti.

**“Promettimi che non moriremo” di Mara Carollo (Rizzoli)**

Quando suo padre torna a casa dalla guerra, nel 1918, Caterina non lo riconosce. È sporco, magro e ha gli occhi spenti: a cinque anni Nina per la prima volta sente di avere paura della morte. Sa già cosa comporta nascere sulle montagne venete, in una contrada di poche case dove vita vuole dire lavoro nei pascoli e fatica nei boschi. Il giorno in cui Mario, il compagno di giochi nei fienili e di corse tra i campi, parte per Milano dove lo aspettano la scuola, vestiti sempre bianchi e un futuro migliore, Caterina inizia a desiderare un'esistenza diversa. Passa le ore sui pochi libri che trova, impara il mestiere di sarta per poter fuggire da casa e inseguire quel qualcosa che la chiama, forse il sogno di un amore con Mario. Spigolosa, caparbia, ribelle a modo suo, Caterina è una donna di tante rinunce e piccole soddisfazioni, che ha lavorato ostinatamente per una vita migliore, consumandosi le mani e la giovinezza: uno di quei personaggi che abbiamo incontrato nei racconti di famiglia. Con lei seguiamo la storia del secolo scorso da una prospettiva inedita, nella provincia veneta che muta mentre Nina resta attaccata ai propri antichi desideri. E Mario è l'ossessione di un sentimento totale, un fantasma da rincorrere nei decenni.

**“Il circolo delle donne di Manhattan” di Shelley Noble (Tre60)**

New York 1902. Quando a Florence Jaffray “Daisy” Harriman, esponente dell’alta società della Gilded Age, viene negato il pernottamento al Waldorf Hotel perché priva di accompagnatore, la giovane decide che le cose devono cambiare una volta per tutte. Nasce così il progetto del Colony Club, il primo circolo femminile di Manhattan, uno spazio dove le donne possono riunirsi, discutere nuove idee e far sentire la propria voce. Elsie de Wolfe, attrice molto nota, ha senso estetico e occhio per l’arredamento, ma la sua carriera è in stallo. Così, quando Stanford White, l’architetto ingaggiato per progettare la sede del club, le chiede di occuparsi degli interni, Elsie vede in questa opportunità l’occasione per contribuire a una causa importante. Nora Bromley, cresciuta nelle zone più popolari della Lower East Side, è determinata a diventare architetta, nonostante l’ostilità e i continui sabotaggi da parte dei colleghi uomini. Quando White, il suo capo, le propone di lavorare come assistente di Elsie (un’attrice!), lei si sente in parte svalutata, ma accetta di partecipare al progetto del Colony. Daisy, Elsie e Nora sono diversissime tra loro ma hanno un obiettivo comune: rivendicare il proprio posto in un mondo fortemente dominato dagli uomini. E il Colony Club sarà per loro e per molte altre un punto di riferimento per la lotta contro le discriminazioni, gli stereotipi e i pregiudizi in nome della libertà, dell’emancipazione e dei diritti civili.

**“Più forte della seta” di Shi Naseer (Giunti Editore)**



1994, Cina rurale. Chen Di, dodici anni, ama e protegge il fratellino tanto atteso, ma quando assiste a una scena che non potrà dimenticare tutte le certezze sul suo mondo e sulla sua comunità vengono meno. Unica luce, il maestro Jia, che la accoglie a scuola e insiste sulla necessità di farla studiare. 2002, Shanghai. Da bambina spaventata ed emarginata, Chen Di si è trasformata in una giovane determinata. Pratica l'aikido ed è pronta a iniziare una nuova vita affrontando le sfide della grande città, divisa fra le attenzioni indesiderate di un adolescente presuntuoso e il sostegno di un insegnante di arti marziali che crede nella pace. Il suo unico scopo è ora la vendetta. Dipanandosi lungo un decennio a cavallo degli anni Duemila, Più forte della seta è il racconto commovente della formazione di una giovane donna nel drammatico contesto della politica cinese del figlio unico.

### **“Ripetizione” di Vigdis Hjorth (Fazi)**

A Oslo, una scrittrice sessantenne assiste come tutti gli anni a un concerto di Natale. Siede accanto a una coppia accompagnata dalla figlia adolescente, che si mostra palesemente infastidita e viene rimproverata di continuo dalla madre. La scena fa scattare nella donna il ricordo dei suoi sedici anni, e il lettore viene catapultato nel racconto del suo passato: un'adolescenza su cui grava una figura materna opprimente, che controlla la figlia in maniera ossessiva, terrorizzata al pensiero che possa bere, fare sesso, assumere droghe. Dal canto suo la ragazza, spalleggiata dalle amiche, beve, frequenta feste in casa di sconosciuti e conosce Finn, un giovane apparentemente navigato con cui decide di avere il primo rapporto sessuale. Sullo sfondo di questo conflitto tra madre e figlia, il padre resta in disparte. Quarantotto anni dopo, la scrittrice riflette su quel periodo mettendosi a nudo, cercando il coraggio di essere e ritrovare se stessa, rivivendo ogni momento del passato attraverso la memoria. È questa continua e mutevole ripetizione del ricordo a renderla più forte, a proiettarla in avanti e a donarle una nuova, drammatica consapevolezza: qualcosa è successo, tra quelle mura domestiche, ed è il momento di affrontarlo.

### **“Con il mare dentro” di Claudia Fauzia (De Agostini)**





Lucia ha diciassette anni, un mondo in fermento dentro di sé e un mondo oltre le mura di casa che ha voglia di conquistare. Il suo cuore però nuota controcorrente in una realtà che parla con desinenze maschili e troppo spesso la fa sentire sporca e fuori posto. Suo padre è il primo, il confronto con lui è sempre burrascoso. Il mare stesso è maschile. È da sempre degli uomini, delle loro avventure e delle loro conquiste. E forse per questo non ascolterà Lucia, che vuole fare l'apneista, e proverà a inghiottirla. Capire Lucia non è sempre facile, e nemmeno Roberto, legato a lei dal primo giorno di liceo, ci riesce completamente. Anche se il mare è la sua sfida e la sua vita, Lucia fa un passo indietro. Fino a che non trova qualcosa. Una poesia che sembra pensata per lei, lasciata tra le pagine di un libro. Rintracciare chi ha scritto quelle parole diventa una missione, perché l'autore, o l'autrice, sembra conoscere tutte le risposte che lei cerca da una vita. Per risolvere il mistero, Lucia partirà alla volta delle Isole Eolie, alla scoperta di storie di donne che hanno sfidato il mare, tenendo saldo fra le proprie mani il timone delle loro vite. E alla scoperta di se stessa, per capire come riemergere dai propri abissi personali e tracciare da sola la propria rotta.

**"Preludio" di Carla Madeira (Fazi)**



Un mattino Vedina Maria dos Santos si sveglia e accanto a sé trova solo uno spazio vuoto e freddo: per l'ennesima volta suo marito ha preferito dormire altrove. È l'inizio di una giornata difficile, come molte del resto, ma oggi è diverso. Oggi Vedina compirà un gesto sconsiderato, un gesto indicibile. Come può la vita averla portata a tanto? Qualche decennio prima, Tónico Antunes, bevitore appassionato e titolare di una piccola ferramenta, è appena diventato padre di due gemelli e decide di registrarli all'anagrafe come Caim e Abel per far dispetto a sua moglie Custódia, donna bigotta che non lo ama e non lo stima. Lei, d'altro canto, lo ha sposato solo per scappare da una provincia asfissante e lo ha bandito dal talamo coniugale non appena è rimasta incinta. I due gemelli trascorrono l'infanzia in perfetta simbiosi ma, a partire dal primo giorno di scuola, prendono due strade diverse: mentre Caim riesce bene negli studi e nello sport, è amico di tutti e apprezzato dalle ragazze, Abel diventa invece sempre più timido e introverso, lascia la scuola e perde la testa per la donna sbagliata. La storia di una famiglia perduta e dei suoi tentativi di ricomporre le piccole e grandi fratture che l'affliggono.

Infine ecco dei saggi che parlano di temi legati al mondo delle donne.

### **"Tette. La rivoluzione femminile, presa di petto" di Sarah Thornton (Sonda)**

Nel 2018, Sarah Thornton prende la difficile decisione di sottoporsi a una mastectomia bilaterale, circostanza dolorosa che l'ha portata a riflettere sul seno, sul suo ruolo sociale, sulle diverse percezioni che ha avuto nella storia, sul suo potere e sui modi in cui, alternativamente, è stato celebrato, nascosto o denigrato. Da questa indagine e da chiacchierate a cuore aperto con sex workers, chirurghi plastici, attiviste, autorità religiose, donatrici di latte materno e designer di reggiseni (tra cui un sorprendente scambio con il CEO di Victoria's Secret), Thornton traccia un'inedita storia sociale e culturale del seno, con capitoli tematici su: l'estetica del seno, dal passato a oggi, la sacralità del seno, il design dei reggiseni e il suo significato, il latte materno ed il ruolo del seno nel sesso come professione.

**“Le parole sono uno sciame d'api. La violenza contro le donne: una questione culturale” a cura di Loredana Lipperini (Sperling & Kupfer)**

Non passa giorno senza la notizia di una donna picchiata, abusata, uccisa. Se una donna muore, viene quasi naturale pensare che il colpevole sia un uomo, probabilmente qualcuno che la conosceva bene. Siamo stanche di sentir parlare di emergenza ogni volta che una compagna, una moglie, una madre viene assassinata. Le parole commosse ed i gesti eclatanti servono soltanto, forse, a ripulirsi la coscienza. Certo non a cambiare le cose. Perché, per ottenere un cambiamento reale, bisogna prima saper vedere davvero il problema, e riconoscere che la violenza sulle donne è una questione che non riguarda il singolo, ma che affonda le radici nella cultura, nella storia, nell'arte, nella società stessa. E se è vero che la violenza di genere è una questione culturale, proprio la cultura, le parole, lo studio, l'educazione sono gli strumenti necessari per sviscerare il fenomeno e comprenderne origini e possibili soluzioni. È l'obiettivo che si pongono le voci che si alternano in questo libro, tutte provenienti da mondi diversi, dalla letteratura, alla psicologia, alla linguistica e tutte, quindi, in grado di illuminare una faccia nuova e complementare del problema. Senza puntare il dito né andare a caccia di colpevoli, e senza la presunzione di trovare risposte immediate, ognuna esamina il tema da un punto di vista unico, fornendo spunti di riflessione che illuminano la strada verso un futuro più consapevole, e più sicuro.

**“Processo alla minigonna” di Oriana Fallaci (Rizzoli)**



Tutto comincia quando Oriana viene spedita a casa dell'uomo del secolo: Christian Dior. Lei lo aveva già intervistato nel 1949 dopo averlo braccato nella hall di un albergo fiorentino. Dieci anni dopo è a Parigi pronta a non cedere: "Quando gli chiedo perché sia ancora scapolo, mi risponde con voce finalmente decisa: "Mademoiselle, dedico alle donne quattro quinti della mia vita. Quando entro in casa, non voglio più vederle né sentirne parlare". Infatti non ho visto che camerieri". La cultura pop che si fa largo nel mondo risorto dal dopoguerra scopre, insieme ai divi del cinema e del jet set internazionale, anche gli stilisti. Oriana, allora una delle poche donne nelle redazioni italiane, non ha nessun interesse per argomenti e personaggi così frivoli, ma intuisce il potenziale politico delle dichiarazioni anche dei grandi nomi della sartoria, alcuni già transitati sugli schermi del Parlamento come Emilio Pucci. Da Coco Chanel a Yves Saint-Laurent, da Roberto Capucci a Mary Quant, ognuno di questi incontri diventa un'occasione per rileggere il mondo, per mettere a confronto il punto di vista del couturier con quello degli appassionati che si indebitano per acquistare i vestiti della sua linea di moda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

